

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente LM4, Sede di Palermo

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente
LM-4 del 18 luglio 2022**

Giusta delibera del Dipartimento di Architettura del

Classe di appartenenza LM 4 - Architettura e ingegneria edile-architettura (biennale)

Sede didattica Palermo: Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 9928/2019 del 05.02.2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente in data 30 maggio 2022.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, classe LM4.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 22 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 9928/2019 del 05.02.2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale biennale APSE, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Architettura;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;

- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

1. Descrizione del Corso di Studio

L'attuale Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente LM-4 è stato attivato nell'A.A. 2021-2022.

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, classe LM-4, è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384.

Il Corso di Studio, attraverso gli insegnamenti del manifesto, individua il suo nucleo centrale nel progetto di architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio. Tale nucleo di riferimento si attua in maniera processuale, e si avvale anche di procedure sue proprie, costituisce strumento di conoscenza e attività esperienziale-scientifica, che ha per oggetto la realtà fisica in vista di una sua modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo e alle esigenze della vita associata.

Il *corpus* della disciplina, dotato di propri principi e norme, costituisce fondamento e orientamento delle attività di progetto, sulla base del suo specifico statuto, in cui l'esperienza dell'architettura nel tempo costituisce il riferimento di ogni teorizzazione e di ogni esperienza successiva.

2. Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio è costituito da un solo curriculum biennale. Lo studente, a conclusione di tale biennio di studi e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti e deve saper produrre specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea.

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; un'altra parte teorico-pratica della formazione è indirizzata all'apprendimento e all'esercizio del "sapere fare" nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività teorico-pratiche vengono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del laboratorio. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla

Raccomandazione CEE, di cui al punto 1, comma 2, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio.

I Laboratori sono:

- il C.I. Laboratorio di Rilievo e Progetto dell'Esistente;
- il Laboratorio di Progettazione Urbana per la Città Ecologica;
- il Laboratorio di Recupero delle Costruzioni;
- il C.I. Laboratorio di Restauro e Progettazione Architettonica nel costruito.

Lo studente potrà, inoltre, scegliere uno tra i due laboratori opzionali previsti:

- il Laboratorio di Conservazione e Consolidamento degli Edifici
- il Laboratorio di Progettazione dell'Abitare Sostenibile.

I Laboratori possono strutturarsi con moduli e integrare al proprio interno più articolazioni disciplinari. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti. Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'ingegneria civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, periodi formativi di studio presso soggetti terzi pubblici o privati). Al secondo anno è specificamente previsto anche lo svolgimento di un'esperienza all'interno del mondo del lavoro con un'attività di tirocinio obbligatorio.

3. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studio affronta le questioni implicite nel progetto di architettura con uno sguardo disciplinare diversificato e una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, il loro recupero, restauro e valorizzazione. Per altro verso, il Corso di Studio si confronta con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo. Nell'ambito dell'edilizia e della valorizzazione culturale dei territori, i campi della ristrutturazione degli interni dell'allestimento museografico, del restauro e, più in generale, del recupero del costruito esistente, nel loro legame con l'industria turistica, risultano essere inequivocabilmente i settori di maggiore potenzialità e con più ampie possibilità di espansione.

3.1 Conoscenze

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, oltre a saper governare i processi del progetto e riconoscere l'estensione delle sue interferenze, dovrà conoscere approfonditamente:

- la storia dell'architettura anche in rapporto alle tecniche costruttive degli edifici storici:

- l'analisi delle tecniche costruttive sia della tradizione sia della contemporaneità in ragione del miglior approccio progettuale relativo al recupero sostenibile dell'esistente;
- gli strumenti e le forme della rappresentazione dell'architettura;
- gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi delle scienze di base.

Inoltre, il laureato dovrà essere capace di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura anche complessi, compresi quelli che richiedono una competenza interdisciplinare. Infine, dovrà avere conoscenze nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa, alla luce di una propria etica professionale.

3.2 Competenze

Il laureato del Corso di Studio Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Oltre a predisporre i progetti di architettura, il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente ne dirige la realizzazione, coordinando a tali fini e ove necessario altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica, del restauro, e della conservazione dell'architettura. Al riguardo gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e varie attività formative professionalizzanti.

Il laureato, inoltre, deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del Corso di Studio, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio ed una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità, anche, di impegnarsi nel coordinamento.

In particolare le competenze specifiche del laureato in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente sono così riassumibili:

- predisposizione di progetti nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- conoscenza e capacità di governo dei processi di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- conoscenza e capacità di conduzione degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva e alla valutazione estimativa degli aspetti economici delle opere e delle varie fasi di costruzione nella logica della sostenibilità delle azioni di progetto;
- attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- conoscenza e capacità di gestione degli aspetti tecnico-costruttivi, economici e ambientali delle realizzazioni;

- coordinamento direttivo di altre figure magistrali e degli operatori coinvolti.

Sbocchi: ambito della libera professione, istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione.

Con la tesi di laurea magistrale può elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità.

Il laureato in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente LM-4, previo relativo superamento dei relativi Esami di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, per la sezione A, settore "Architettura", e all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri, Settore "Civile e Ambientale".

3.3 Abilità

Il laureato deve possedere abilità comunicative che gli consentano di esporre ed illustrare in lingua scritta e orale le sue elaborazioni esponendo e trasmettendo gli esiti della lettura, dell'analisi e del progetto nell'ambito dell'architettura, della pianificazione urbana e territoriale, della tecnologia, del restauro e del design. L'integrazione delle diverse forme di comunicazione consente la più ampia enunciazione di obiettivi, contenuti, nessi e relazioni, metodologie ed esiti. Tali abilità consentono, oltretutto, di comunicare adeguatamente con gli interlocutori: la committenza, gli attori dei processi decisionali, le diverse figure professionali con le quali relazionarsi nelle fasi caratterizzate da gruppi di lavoro mono o pluridisciplinari.

La comunicazione verbale e scritta oltre che in Italiano può avvenire anche in lingua straniera UE, in particolare l'Inglese, che sarà conosciuta ed utilizzata almeno ad un livello intermedio, per poter interagire anche in ambito internazionale. Le abilità comunicative sono perseguite attraverso la stesura di relazioni e apprendimenti di ricerca, attraverso l'esposizione in attività seminariali e l'interazione nelle attività di aula (corsi frontali e laboratori).

Le abilità inerenti la comunicazione grafica e multimediale sono acquisite attraverso elaborati grafici alle varie scale redatti in numerose occasioni didattiche. La conoscenza e l'uso della lingua straniera sono acquisiti mediante le attività di formazione linguistica messe a disposizione dall'Ateneo, le libere attività formative consentite riconoscibili, i cui risultati sono verificati attraverso un colloquio finale.

Il laureato deve dimostrare di aver acquisito abilità che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti i propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale ed operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento. La capacità di apprendimento, utilmente integrata da discernimento critico e da rigore metodologico, può dimostrarsi anche in ambiti tematici non familiari al progetto di architettura ma opportuni in momenti e circostanze professionali nelle quali sia necessario intessere e governare relazioni multidisciplinari. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare proficuamente livelli più specialistici di formazione professionale e scientifica, quali master e dottorato di ricerca. La capacità di apprendimento oltre che dallo studio individuale e dal lavoro di gruppo è sollecitata con le indagini bibliografiche, le esercitazioni di concetto, le letture critiche. Essa è ulteriormente affinata da occasioni

di relazione con esponenti di chiara fama del mondo culturale e con esperienze nelle realtà imprenditoriali e professionali. I risultati conseguiti sono verificati attraverso lo svolgimento di esami orali e/o scritti.

3.4 Obiettivi specifici degli insegnamenti del CdS

Il corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti i quali sono stati riportati nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti (per la consultazione si rimanda al seguente link

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21310&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=2435788>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Per lo studente che aspiri ad iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura e culture del progetto, i requisiti curriculari per l'ammissione al CdS LM4 sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella Classe L-17 (DM 509/99). Per l'ammissione con lauree differenti i requisiti curriculari sono definiti da 108 CFU complessivi acquisiti nei seguenti ambiti disciplinari:

Almeno 8 nei SS.SS.DD.: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09;

Almeno 8 nei SS.SS.DD.: FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11;

Almeno 16 nel S.S.D.: ICAR/18;

Almeno 12 nei SS.SS.DD.: ICAR/06, ICAR/17;

Almeno 24 nei SS.SS.DD.: ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16;

Almeno 4 nel S.S.D.: ICAR/19;

Almeno 8 nei SS.SS.DD.: ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09;

Almeno 12 nei SS.SS.DD.: ICAR/20, ICAR/21;

Almeno 12 nei SS.SS.DD.: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12;

Almeno 4 nel S.S.D.: ICAR/22.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio APSE effettuerà la verifica dei requisiti curriculari e, per gli studenti che abbiano conseguito nell'esame finale del Corso di Studio APSE di provenienza una votazione inferiore a 100/110, svolgerà un colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua inglese e il livello di preparazione complessivo già acquisito.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di verifica della personale preparazione e sul calendario dei colloqui, si potrà consultare il sito del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248>

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario delle attività didattiche del CdS è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approva annualmente il Calendario Didattico di Ateneo.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente.

- Link Calendario Didattico CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248/didattica/lezioni.html>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Una parte della formazione del Corso di Studio prevede l'apprendimento e la conoscenza di teorie, metodi e discipline.

Un'altra parte, quella teorico-pratica della formazione, è rivolta all'apprendimento e all'esercizio del sapere fare nei campi delle attività specifiche della professione di architetto.

Alla prima parte corrispondono le materie teoriche il cui insegnamento si realizza prevalentemente attraverso lezioni frontali. Le attività teorico-pratiche, invece, vengono svolte nei Laboratori che formano le strutture didattiche finalizzate alla conoscenza, alla comprensione e, soprattutto, alla pratica del progetto.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie teoriche sono:

- prove in itinere;
- recensioni e relazioni scritte;
- esercitazioni;
- colloquio individuale finale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie teorico-pratiche sono:

- prova orale;
- recensioni e relazioni scritte;
- prove scritto-grafiche in itinere;
- esercitazioni individuali intermedie basate su elaborazioni grafiche;
- elaborazioni grafiche individuali conclusive;
- laboratori intensivi di approfondimento;
- colloquio individuale finale.

La valutazione è, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ogni "scheda di trasparenza" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento degli studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite didattiche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Dall'A.A. 2021-2022, le ore di didattica assistita prevedono:

- 8 ore/CFU per gli insegnamenti erogati mediante lezioni frontali;
- 14 ore/CFU per gli insegnamenti erogati mediante attività di laboratorio.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare un Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel Corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, il conseguimento dei CFU della materia "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza o in quelli dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei italiani e stranieri nell'ambito dell'esperienza Erasmus.

La richiesta d'inserimento degli insegnamenti opzionali o "a scelta dello studente" deve avvenire nelle date fissate annualmente entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo, rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame.

Secondo il punto d) della delibera del S.A. del 16/12/2014 n. 29, *Inserimento nel piano di studi delle materie a scelta dello studente*, "Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale (LM4) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU), con preventiva autorizzazione del solo Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, o del suo Coordinatore che la porta a ratifica nel primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un Corso di Studio ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascuno anno accademico, il numero massimo delle autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (cfr. Delibera del S.A. del 26.10.2010).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di Laurea Magistrale (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 11

Modalità di verifica del profitto e Sessioni di esame

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame. La verifica finale di accertamento del profitto si svolge nei periodi previsti per gli appelli d'esame, successivamente alla conclusione del corso di insegnamento e in date stabilite dal Calendario didattico del Consiglio di Corso di Studio; essa deve tendere anche all'accertamento della maturità e delle esperienze acquisite, in relazione ai contenuti teorici delle discipline e ai crediti da acquisire. I docenti dei corsi per i quali sono previste prove intermedie devono coordinare i tempi dello svolgimento di dette prove, onde prevenire disagi per le attività didattiche in corso. L'eventuale esito negativo nelle prove intermedie non preclude l'ammissione all'esame finale. Per le attività di tirocinio curriculare è necessaria una relazione sulle attività svolte, controfirmata dal tutor universitario (un docente di Progettazione Architettonica del II anno). Le modalità delle eventuali prove intermedie e della verifica finale della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella scheda di trasparenza di ciascun corso. Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore disciplinare o un cultore della materia. Inoltre, si prevede la nomina di un membro supplente della commissione individuato tra i docenti afferenti al Corso di Studio. I cultori della materia sono nominati dal Consiglio di Corso di Studio in conformità alla normativa vigente. Il verbale di esame è firmato da almeno due componenti della Commissione giudicatrice. Per gli

insegnamenti impartiti in forma integrata il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà effettuato da commissioni costituite da tutti i docenti responsabili, e darà luogo a una valutazione unica, con un solo voto espresso in trentesimi.

Il Calendario Didattico del Corso di Studio deve prevedere:

- a) la netta separazione dei periodi di attività didattica da quelli dedicati agli esami;
- b) lo svolgimento di un minimo di 6 appelli annui di esame distribuiti in almeno 3 sessioni, distanziati di almeno 10 giorni dalla data d'inizio di ciascuno appello;
- c) lo svolgimento di ulteriori appelli riservati ai fuori corso eventualmente anche nei periodi di lezione.

ARTICOLO 12

Attività di Ricerca

I docenti strutturati che insegnano nel Corso di Studio LM4 in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente svolgono con continuità attività di ricerca anche a supporto delle attività formative previste dallo stesso Corso di Studio, ciascuno nell'ambito del proprio settore scientifico disciplinare di appartenenza. Questa attività si svolge anche all'interno dei Dottorati di ricerca, con partecipazione con progetti di ricerca a bandi locali, nazionali ed europei, con partenariati locali, nazionali e transnazionali. Gli esiti sono disseminati attraverso pubblicazioni, partecipazioni a convegni, seminari, nonché all'interno delle stesse attività didattiche. Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

ARTICOLO 13

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

L'immatricolazione e l'iscrizione al Corso di Studio avviene secondo una modalità a tempo pieno come da curriculum standard previsto nel Manifesto degli Studi, o a tempo parziale con un curriculum che prevede un numero di CFU annui maggiore di 30 e minore di quelli previsti dal Manifesto, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo. Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel curriculum standard. La durata legale del Corso di Studio è comunque di due anni.

Per quegli iscritti part-time impegnati in attività lavorative, si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio.

Entro il 30 settembre lo studente che intende iscriversi part-time comunica, su apposito modulo, al Corso di laurea il piano di studi personalizzato che intende proporre e seguire.

ARTICOLO 14

Prova Finale

La tesi di laurea magistrale in Architettura consiste, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, nell'elaborazione originale individuale che lo studente, acquisiti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di prova finale. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare nel quale svolgere la propria prova finale.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi;
- aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua Inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dal Manifesto degli Studi.

La prova finale (10 CFU) consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

Le tesi si sviluppano preferibilmente a partire da ricerche più estese in corso, condotte dal docente Relatore o da altri, prefigurandosi pertanto come contributi originali al loro svolgimento. L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo.

Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore (o un suo delegato) rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

La commissione di laurea è composta da almeno 7 membri.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

La valutazione finale è espressa in centodecimi. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di punti 110/110, e la cui votazione iniziale non sia inferiore a 100/110, può essere attribuita, con voto unanime della Commissione, la lode. La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 102/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

Per tutti gli altri aspetti normativi concernenti la prova finale si rimanda al vigente *Regolamento degli esami e delle tesi di laurea magistrale*.

ARTICOLO 15

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 16

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "*Dottore Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*".

ARTICOLO 17

Supplemento al Diploma

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 18

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 19

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti riferibili al Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, approva la composizione della Commissione per i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del Corso di Studio APSE LM-4.

ARTICOLO 20

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti avviene ogni anno accademico mediante la compilazione di due questionari in modalità telematica.

Il primo è somministrato agli allievi dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e al fine della rilevazione delle loro opinioni sull'efficacia del processo formativo.

Il secondo questionario è compilato dagli studenti frequentanti e non frequentanti precedentemente all'iscrizione agli esami.

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 della Sezione "B" - *Esperienza dello Studente*, della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accREDITAMENTO del Corso di Laurea, sia mediante il seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibileellesistente2248/?pagina=valutazione>

La rilevazione riguarda parte degli insegnamenti del Corso di Studio.

La valutazione della didattica da parte dei docenti avviene a conclusione delle attività didattiche di ogni anno accademico mediante la compilazione in modalità telematica di un questionario predisposto dall'ANVUR.

ARTICOLO 21

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento e il rinnovo annuale degli allegati.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2022/2023

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente, classe LM-4, è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384. Il corso di studi, attraverso gli insegnamenti del manifesto, individua il suo nucleo centrale nel progetto di architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio: esso, che si attua in maniera processuale, e si avvale anche di procedure sue proprie, costituisce strumento di conoscenza e attività esperienziale-scientifica, che ha per oggetto la realtà fisica in vista di una sua modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo e alle esigenze della vita associata.

Il laureato del corso di laurea magistrale in architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati a favorire l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie a un architetto per affrontare le principali sfide attuali e future del progetto, nell'ottica di una trasformazione e gestione dell'ambiente costruito che dia risposte adeguate, consapevoli e sostenibili alla società contemporanea.

Lo studente, a conclusione del biennio di studi e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di esser in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti: deve saper produrre specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea.

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; un'altra parte teorico-pratica della formazione è orientata all'apprendimento e all'esercizio del "sapere fare" nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività teorico-pratiche vengono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del laboratorio. Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CEE, di cui al punto 1, comma 2, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio.

I Laboratori sono: il C.I. Laboratorio di Rilievo e progetto dell'esistente, il Laboratorio di progettazione urbana per la città ecologica il Laboratorio di recupero delle costruzioni e il C.I. Laboratorio di Restauro e Progettazione Architettonica nel costruito; lo studente potrà inoltre scegliere uno tra i due laboratori opzionali previsti: il Laboratorio di Conservazione e consolidamento degli edifici ovvero il Laboratorio di progettazione dell'abitare sostenibile.

I Laboratori possono strutturarsi con moduli e integrare al proprio interno più articolazioni disciplinari. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti. Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'Ingegneria civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage). Al secondo anno è specificamente previsto anche lo svolgimento di un'esperienza all'interno del mondo del lavoro con un'attività di tirocinio obbligatorio.

Il Corso di Studio affronterà il progetto di architettura con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, al loro recupero, restauro e valorizzazione, anche in riferimento agli spazi aperti. Per altro verso, il corso si confronterà con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo.

Sarà garantito un corretto equilibrio tra aspetti teorici, pratici e applicativi, assumendo come dato progettuale gli indispensabili requisiti di realizzabilità e di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Architetto

Funzioni:

funzioni di elevata qualità e responsabilità nella fase progettuale e nella fase di direzione di cantieri edili, in vari ambiti applicativi: architettonico, dell'architettura degli interni, del restauro, del recupero edilizio, urbanistico e paesaggistico.

Competenze:

- predisposizione di progetti nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- conoscenza e capacità di governo dei processi di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali;
- attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- conoscenza e capacità di conduzione degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica delle opere e delle operazioni di costruzione;
- conoscenza e capacità di gestione degli aspetti tecnico-costruttivi, economici e ambientali delle realizzazioni;
- coordinamento direttivo di altre figure magistrali e degli operatori coinvolti.

Sbocchi:

ambito della libera professione, istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione. Il laureato in Architettura, previo relativo Esame di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, per la sezione A, settore "Architettura". Tale sezione permette l'esercizio delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà: - avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi; - aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua Inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dal Manifesto degli Studi. La prova finale (10 CFU) consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca. La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso. La commissione di laurea è composta da almeno 7 membri. Il punteggio della prova finale sarà espresso in centodecimi con eventuale lode.

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Per	V\W	SSD	TAF
21637 - LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI <i>Michele Fabio Granata (RD)</i>	6	1	V \ 1	ICAR/09	B
21626 - LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.	16	1	V \ 1		
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>Giuseppe Di Benedetto(PO)</i>	10	1		ICAR/14	B
- LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE <i>Francesco Maggio(PO)</i>	6	1		ICAR/17	B
22634 - VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE <i>Grazia Napoli(PA)</i>	5	1	V \ 1	ICAR/22	B
19774 - LINGUA INGLESE B2	4	1	G \ 0		F
21644 - PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.	14	2	V \ 1		
- DIRITTO URBANISTICO <i>Giovanni Scala(RU)</i>	4	2		IUS/10	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Per	V\W	SSD	TAF
- LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA <i>Ignazio Marcello Vinci(PA)</i>	10	2		ICAR/21	B
21641 - STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE <i>Emanuela Garofalo (PA)</i>	6	2	V \ 1	ICAR/18	B
21638 - TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA <i>Tiziana Campisi (PA)</i>	8	2	V \ 1	ICAR/10	B, C

59

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Per	V\W	SSD	TAF
21665 - EFFICIENZA ENERGETICA, ILLUMINAZIONE ED ACUSTICA <i>Marina Bonomolo (RD)</i>	6	1	V \ 1	ING-IND/11	B
21639 - LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.	14	1	V \ 1		
- LABORATORIO DI PROG. ARCH. NEL CONTESTO URBANO <i>Michele Sbacchi (PA)</i>	8	1		ICAR/14	B
- LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO <i>Rosario Scaduto(PA)</i>	6	1		ICAR/19	B
13351 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3	1	G \ 0		F
07553 - TIROCINIO	6	1	G \ 0		S
05917 - PROVA FINALE	10	2	G \ 0		E
Attività formative a scelta dello studente	12				D
Gruppo di attività formative opzionali	10				C

61

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Gruppo di attiv. form. opzionali	CFU	Per	V\W	SSD	TAF
21630 - LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.	10	2	V \ 1		
- CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEGLI EDIFICI <i>Calogero Cucchiara (PA)</i>	5	2	V \ 1	ICAR/09	C
- DIAGNOSTICA E TERAPIE D'INTERVENTO <i>Gaspere Massimo Ventimiglia (PA)</i>	5	2	V \ 1	ICAR/19	C
21666 - LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.	10	2	V \ 1		
- LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI <i>Pasquale Mei (RD)</i>	5	2	V \ 1	ICAR/14	C
- LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI <i>Silvia Cattodoro (RD)</i>	5	2	V \ 1	ICAR/16	C

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)